



COMUNICATO STAMPA

CASSA DI RISPARMIO DI CESENA: l'Assemblea degli Azionisti ha approvato i dati di Bilancio 2015 e attribuito la delega al Consiglio di Amministrazione per l'aumento di capitale necessario al rafforzamento patrimoniale.

Si è tenuta oggi l'Assemblea degli Azionisti di Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., presieduta dall'avv. Catia Tomasetti.

In merito ai punti all'ordine del giorno, l'Assemblea ha approvato:

Parte ordinaria

- Con il 97,44% del capitale sociale presente in Assemblea, i dati del Bilancio 2015.
- Con il 98,28% del capitale sociale presente in Assemblea, le politiche di remunerazione.

Parte straordinaria

- Con il 97,80% del capitale sociale presente in Assemblea, l'eliminazione del valore nominale delle azioni rappresentative del Capitale Sociale di Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e conseguente e connessa modifica dell'art.5, comma 1 dello Statuto.
- Con il 97,86% del capitale sociale presente in Assemblea, l'introduzione di fattispecie di nuova eccezione alla limitazione di possesso azionario e conseguente modifica dell'articolo 7, comma 2 dello Statuto Sociale.
- Con il 96,52% del capitale sociale presente in Assemblea l'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale finalizzato al rafforzamento patrimoniale della banca per un importo massimo di 280 milioni di euro e per un aumento di capitale riservato a strumenti o diritti da assegnare agli azionisti in proporzione alle azioni di Cassa con funzione di fidelizzazione e incentivazione per un importo massimo di 55.198.116 di euro.
- Con il 97,91% del capitale sociale presente in Assemblea la revoca delle deleghe ad aumentare il capitale attribuite con delibere assembleari del 4 agosto 2014. Conseguente e connessa abrogazione dei commi 2 e 3 dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Bilancio al 31 dicembre 2015

L'Assemblea ha esaminato e approvato il Bilancio di Esercizio 2015, che chiude con una perdita di 252 milioni di euro riconducibile principalmente al negativo contesto economico e a più stringenti criteri di classificazione e valutazione del portafoglio crediti che hanno richiesto rettifiche di valore per complessivi 390 milioni di euro. Questi accantonamenti portano gli indici di copertura crediti deteriorati al 51,6%; in particolare per le sofferenze le coperture si attestano al 65,9%, valori superiori a quelli medi di sistema.

Le altre principali componenti straordinarie sono rappresentate dall'integrale svalutazione dell'avviamento dell'ex Banca di Romagna per 22,8 milioni di euro e 6,7 milioni di euro dal contributo al fondo di tutela e risoluzione.

La Cassa chiude l'esercizio 2015 con un esito positivo della gestione ordinaria di 66 milioni di euro, nonostante la riduzione dei tassi operata dalla BCE che ha contratto il margine di interesse del sistema, a conferma della qualità dei servizi offerti. La raccolta diretta e gestita da clientela è stata pari a 4,9 miliardi di euro.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività volta a garantire maggiore efficienza operativa e riduzioni delle spese e degli oneri. Tale attività ha portato a una diminuzione dei costi operativi per circa 10 milioni di euro, di cui 8,4 milioni riferiti al costo del personale.



Aumento di capitale

L'assemblea degli azionisti ha attribuito la delega al Consiglio per un aumento di capitale riservato fino a un massimo di 280 milioni di euro. Tale aumento è riservato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, la cui Assemblea riunitasi lo scorso 17 giugno ha già deliberato l'operazione. Il prezzo per questo aumento sarà compreso tra euro 0,1 ed euro 0,8 per azione.

Si tratta nello specifico del primo intervento dello Schema Volontario del Fondo Interbancario a supporto di una banca in continuità aziendale, a conferma della rilevanza territoriale della Cassa e delle positive prospettive di creazione di valore dopo la svolta attuata con il rinnovo dei vertici e l'approvazione del bilancio 2015 e del piano industriale.

L'aumento di capitale riservato consente alla Banca di raggiungere coefficienti patrimoniali solidi e propedeutici a consentire lo sviluppo dell'attività caratteristica: il CET 1/Tier 1 sarà pari al 10,93% e il Total Capital Ratio raggiungerà il 13,07%, superiori ai limiti minimi indicati da Banca d'Italia pari al 7% per il CET1, all'8,5% per il Tier1 ed al 10,5% per il Total Capital Ratio, e si collocano ai migliori livelli di solidità del sistema bancario.

La delega riguarda inoltre l'esecuzione di un aumento di capitale fino a 55.198.116 di euro, dedicato all'esercizio di warrant, che verranno emessi a titolo gratuito e attribuiti in opzione agli attuali azionisti. Il prezzo di esercizio dei warrant sarà pari al prezzo dell'aumento di capitale riservato allo Schema Volontario del Fondo Interbancario, con possibilità di esercizio dal 18° al 60° mese dalla data di emissione.

Il verbale dell'Assemblea sarà a disposizione del pubblico presso la sede legale della società a partire dall'8/7/2016.

###

Cassa di Risparmio di Cesena - Fondata nel 1841 a Cesena, l'istituto è divenuto negli anni il punto di riferimento per lo sviluppo economico del comprensorio cesenate e dell'area romagnola. La Cassa di Risparmio di Cesena offre ai propri clienti una gamma di servizi che spaziano da quelli strettamente bancari ai servizi di intermediazione finanziaria, gestione di patrimoni ed emissione di obbligazioni. Attiva da oltre 170 anni, può contare su oltre 133.000 clienti suddivisi tra aziende operanti nei settori trainanti dell'area e più nello specifico: artigianato e piccola impresa, agricoltura, esportazione ortofrutticola, turismo, edilizia abitativa e calzaturiero e i singoli cittadini a cui ha erogato impieghi per oltre 3.700 milioni di euro.

Contatti: Barabino & Partners
Claudio Cosetti
c.cosetti@barabino.it
Tel: 335 7491683
Adela Leka
a.leka@barabino.it
Tel: 329 6148803

Cesena, 3 luglio 2016